



RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

EURO 2020

DICEMBRE 2021

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

EURO 2020

1. Premessa

I campionati europei di calcio 2021 si sono svolti dal 12 giugno al 12 luglio 2021. Si sono disputate 51 partite tra dodici nazioni in ben undici città europee (una novità). La finale si è svolta nello stadio londinese di Wembley.

RSI Sport ha offerto al proprio pubblico la diretta di tutte le partite dell'Europeo, sia in televisione su RSI LA 2 sia in streaming sull'App RSI Sport e su rsi.ch/sport. Per le partite della Nazionale svizzera e per le sfide decisive del torneo c'è stata anche la radiocronaca integrale su Rete Uno. Sulla stessa rete radiofonica sono stati trasmessi quotidianamente servizi dal ritiro della nostra nazionale e contributi anche sulle altre squadre.

Lo sforzo della RSI-SSR è stato notevole e ha comportato un grosso lavoro di coordinamento redazionale e tecnico. Da questo punto di vista ci sembra che tutto si sia svolto in modo ottimale tenendo conto che la SSR, al contrario di altre televisioni, ha coperto la totalità delle partite disputate.

Oltre alle tele-radiocronache delle partite di calcio ci sono stati degli appuntamenti fissi televisivi, come *Euroolandia.ch* e *Zeuro in condotta*.

Euroolandia.ch, condotto da Serena Bergomi, è stato proposto ogni giorno alle 20h15 finché la Svizzera era in campo (21 puntate), una sorta di TG dedicato all'Euro2020 della durata di mezz'ora. *Zeuro in condotta* (22 puntate), un programma con un taglio più leggero e scanzonato, è stato presentato da Andrea Mangia - con la co-conduzione di Serena Bergomi e con la partecipazione di Nicolò Casolini - quotidianamente alle 23h23 fino al termine del campionato europeo.

2. Un po' di numeri

La RSI LA2 ha diffuso in diretta 45 delle 51 partite di Euro 2020 registrando una quota di mercato media del 42,5%.

Le cinque partite più seguite di questi campionati europei sono state quelle giocate dalla Svizzera, con una media del 66,7% (praticamente due persone su tre hanno scelto di seguire la Nazionale sulla RSI LA2):

- Francia – Svizzera 70,6%
- Svizzera – Spagna 69,8%
- Galles – Svizzera 64%
- Svizzera Turchia 62,4%
- Italia – Svizzera 62,3 %

Per la finale Italia – Inghilterra si è raggiunto uno

share del 51%.

Serata importante, sia per la vittoria della Svizzera che per la trasmissione, è stata quella del 28 giugno, con la partita Francia – Svizzera seguita da 90'800 spettatori ai quali se ne sono aggiunti altri 10'000 per i calci di rigori, raggiungendo una quota di mercato del 78,5%.

Del 28 giugno è la puntata più seguita di *Zeuro in condotta*, che ha fatto seguito alla partita Francia – Svizzera: iniziata alle 00h 25, la trasmissione ha registrato uno share del 61,3%.

Del 29 giugno è la puntata più seguita di *Euroolandia.ch*, con una quota di mercato del 29,7%.

Buono il successo anche per le partite diffuse online: oltre 317'000 visualizzazioni live; grandi numeri pure per i canali social di RSI Sport: Facebook e la pagina Instagram.

3. Conduzione

In generale la cronaca (radiofonica e televisiva) delle partite è stata soddisfacente, anche se a volte si è ricorso a un linguaggio immaginifico, ricco di vocaboli ed espressioni considerati (tempo fa) dei neologismi, e la narrazione dell'evento calcistico diventava un pretesto per ergersi a protagonista. I cronisti di estrazione radiofonica tendevano a lasciare "parlare" di meno le immagini.

I commenti tecnici sono stati per lo più calibrati e non si sono sovrapposti al commentatore. Le cronache da studio non hanno fatto rimpiangere la lontananza fisica dall'avvenimento. Sono stati particolarmente apprezzati i commenti di Mattia Croci-Torti e Tito Tarchini (new entry), oltre ai noti Alberto Cerruti e Edo Carrasco.

I commenti tecnici sono stati per lo più calibrati e non si sono sovrapposti al commentatore. Le cronache da studio non hanno fatto rimpiangere la lontananza fisica dall'avvenimento.

Un'osservazione generale: abbiamo constatato come negli ultimi anni non pochi conduttori si sono dimostrati egotisti e autoreferenziali; in particolare nei programmi di intrattenimento spacciati per culturali. Nutriamo speranze nel nuovo corso.

Il giudizio su Andrea Mangia, conduttore della trasmissione *Zeuro in condotta*, è complessivamente buono, come buona è l'interazione con gli ospiti e con l'"inviato speciale" Casolini. A volte però si è sentita la mancanza di un "autore", rotolando nell'improvvisazione. Buona anche la conduzione di Serena Bergomi in *Euroolandia.ch*.

4. Ospiti in studio

Il livello di competenza calcistica degli ospiti in studio è stato generalmente giudicato da buon a molto buono; in particolare si sono apprezzati i giudizi dati da allenatori e da giocatori ex o ancora in attività nel mondo del calcio. Sarebbe auspicabile una maggiore alternanza degli ospiti in studio.

Nell'immediato (vedi Champions League) si dovrà puntare in maniera decisa anche su una maggior presenza femminile tra i tecnici in studio, sia per una questione di equilibrio di genere, sia per sottolineare l'importante crescita, a livello locale e internazionale, del calcio femminile. In tal senso credo vada letta la presenza in studio di Laura Giuliani e Gaele Thalmann. Insomma, sembrerebbe che la via sia tracciata, ma ora bisogna percorrerla con maggior convinzione.

Hanno fatto discutere alcune scelte o non scelte degli ospiti. Ad esempio:

- 11.06. Partita Turchia-Italia: in studio erano presenti l'ex calciatore e dirigente italiano Marco Branca e Laura Giuliani, portiera della nazionale italiana. Non si poteva convocare anche un ospite turco?

- 15.06 Partita Francia-Germania: si è notata la mancanza di un ospite in studio che conosca bene il calcio tedesco o francese.

- 18.06. Partita Inghilterra-Scozia: in studio erano presenti tre ospiti, due italiani e un ticinese, che hanno giocato in Inghilterra; la tv romanda aveva un ospite, la tv tedesca due ospiti.

Rispetto alle televisioni consorelle si è notato a ogni partita di calcio una maggior numero di ospiti in studio; un lusso, in tempi in cui si devono fare dei risparmi.

Per quanto riguarda la trasmissione *Zeuro in condotta*, è stata notata in particolare la presenza di una ex concorrente di una delle edizioni del "Grande Fratello", trasmissione della televisione italiana Canale 5; una presenza per certi versi imbarazzante. Si poteva evitare avendola già conosciuta come opinionista di Borotalk.

5. Scenografia

Adatta al programma; luci e suoni nella norma e la regia adeguata.

È piaciuta la sigla di EURO 2020: vivace, colorata e

molto animata.

Nelle prime partite i nomi delle nazioni (posti in alto del teleschermo, a sinistra) non erano accompagnati dai colori delle maglie; errore o dimenticanza presto corretta dalla RSI.

La studio di *Zeuro in condotta*, allestito a mo' di aula scolastica arredata con sedie sparse qua e là e la classica lavagna, ha fatto subito pensare alle scuole elementari e, in taluni frangenti, anche alla scuola dell'infanzia.

Un'osservazione generale: abbiamo constatato come negli ultimi anni non pochi conduttori si sono dimostrati egotisti e autoreferenziali; in particolare nei programmi di intrattenimento spacciati per culturali. Nutriamo speranze nel nuovo corso.

6. Conclusione

In generale le trasmissioni prese in esame, con i limiti già indicati nei capitoletti

precedenti, sono piaciute.

Da sottolineare la (quasi) assenza di voci femminili tra i giornalisti (cronisti, tecnici, interviste a bordo campo) e gli ospiti in studio. Si prenda esempio dalla RAI.